



## Giuseppe 1

L'8 dicembre 1870 il Beato Pio IX proclamò San Giuseppe patrono della Chiesa universale. A 150 anni da quell'evento, stiamo vivendo un anno speciale dedicato a San Giuseppe.

Nella Bibbia esistono più di dieci personaggi che portano il nome Giuseppe. Il più importante tra questi è il figlio di Giacobbe e di Rachele, che, attraverso varie peripezie, da schiavo diventa la seconda persona più importante in Egitto dopo il faraone (cfr Gen 37-50). Il nome Giuseppe in ebraico significa **"Dio accresca, Dio faccia crescere"**. In effetti, proprio questo nome ci rivela un aspetto essenziale della personalità di Giuseppe di Nazaret. Egli è **un uomo pieno di fede** nella sua provvidenza: crede nella provvidenza di Dio, ha fede nella provvidenza di Dio. Ogni sua azione narrata dal Vangelo è dettata dalla certezza che Dio **"fa crescere"**, che Dio **"aumenta"**, che Dio **"aggiunge"**, cioè che Dio provvede a mandare avanti il suo disegno di salvezza. E, in questo, Giuseppe di Nazaret assomiglia molto a Giuseppe d'Egitto.

Anche i principali riferimenti geografici che si riferiscono a Giuseppe: Betlemme e Nazaret, assumono un ruolo importante nella comprensione della sua figura.

Nell'Antico Testamento la città di Betlemme è chiamata con il nome Beth Lechem, cioè "Casa del pane", o anche Efrata, a causa della tribù insediatasi in quel territorio. In arabo, invece, il nome significa "Casa della carne", probabilmente per la grande quantità di greggi di pecore e capre presenti nella zona. Non a caso, infatti, quando nacque Gesù, **i pastori furono i primi testimoni dell'evento** (cfr Lc 2,8-20). Alla luce della vicenda di Gesù, queste allusioni al pane e alla carne rimandano al mistero Eucaristico: **Gesù è il pane vivo disceso dal cielo** (cfr Gv 6,51).

In effetti, il Figlio di Dio non sceglie Gerusalemme come luogo della sua incarnazione, ma Betlemme e Nazaret, **due villaggi periferici**, lontani dai clamori della cronaca e del potere del tempo. Eppure Gerusalemme era la città amata dal Signore (cfr Is 62,1-12), la «città santa» (Dn 3,28), scelta da Dio per abitarvi (cfr Zc 3,2; Sal 132,13). Qui, infatti, risiedevano i dottori della Legge, gli scribi e i farisei, i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo (cfr Lc 2,46; Mt 15,1; Mc 3,22; Gv 1,19; Mt 26,3).

Gesù non nacque a Gerusalemme con tutta la corte ...no: **nacque in una periferia** e ha trascorso la sua vita, fino a 30 anni, in quella periferia, facendo il falegname, come Giuseppe.

Vorrei oggi mandare un messaggio a tutti gli uomini e le donne che vivono le periferie geografiche più dimenticate del mondo o che vivono situazioni di marginalità esistenziale con questa preghiera, preghiera "fatta in casa", ma uscita dal cuore:

*San Giuseppe, /tu che sempre ti sei fidato di Dio, /e hai fatto le tue scelte /guidato dalla sua provvidenza, /insegnaci a non contare tanto sui nostri progetti, /ma sul suo disegno d'amore. /Tu che vieni dalle periferie, /aiutaci a convertire il nostro sguardo /e a preferire ciò che il mondo scarta e mette ai margini. /Conforta chi si sente solo /e sostieni chi si impegna in silenzio /per difendere la vita e la dignità umana. Amen.*